

MIGLIORA LA TUA GUIDA Guida notturna

Oddio, ho fatto così tardi? Sì, è successo. Montate la visiera chiara e leggetevi questo articolo: non bisogna avere paura del buio...

Testo: Jon Foto: P. O'Connor

Guidare di notte è un male necessario per molti di noi. A volte capita di venire presi di sorpresa d'estate, ma quando le giornate si accorciano diventa quasi inevitabile. Ma come nella guida sul bagnato, potete rendervi le cose più facili seguendo qualche facile consiglio.

I vostri occhi sono ovviamente il punto più critico. Più vedete, migliori sono le vostre possibilità di processare le poche informazioni disponibili e guidare quindi "normalmente". Diverse aree della ricerca scientifica paragonano la guida in notturna ad una forma di miopia. È un problema che capita in tutte le condizioni e livelli di luce, ma in questo caso, di notte, tutti ne siamo affetti.

Un passo alla volta

Quindi, cosa devo fare?

1 Ancora prima di salire in sella, fatevi un favore e date una pulitina. Un faro anteriore bello pulito offre la migliore illuminazione possibile, ma non trascurate la visiera - un bell'antiappannante, un paranaso e un silicone idrorepellente aiutano moltissimo.

2 La visibilità è importantissima, quindi tenete testa e casco asciutti. Se fa freddo e/o piove, cercate di

non fare bagnare l'imbottitura del casco, sia di pioggia che di sudore. L'umidità all'interno del casco aumenta le probabilità di appannamenti. Non dimenticatevi mai una visiera chiara, anche se viaggiate solo di giorno.

3 Non c'è bisogno di andature da vecchietta - basta dare agli occhi più tempo per

processare le informazioni. Gli occhi si adattano naturalmente meglio alle distanze di giorno, ma al buio la messa a fuoco è più difficile per il minore numero di riferimenti. Date agli occhi più tempo, sempre.

4 Non guardate i fari del traffico in arrivo, o le luci dei negozi. La vostra retina si adatta alla luce e si chiude.

Limitate il contrasto e tenete gli occhi bene aperti guardando il più possibile alle zone buie davanti a voi.

5 Usate la mezzera, i limiti e i catarifrangenti come riferimento, e state vicini alla mezzera, per avere una maggior visuale e un maggior margine nelle curve. In mancanza di segnaletica, cercate di stare al centro della strada, ma ovviamente dalla vostra parte...



Mangiate tanta di questa roba e di notte ci vedrete meglio - davvero!

Traffico in arrivo

Usate la vostra visione periferica per "registrare" la posizione delle auto, non guardate le luci direttamente. La luce forte causa una chiusura della retina, e vi ci vorrà tempo per riabituarsi all'oscurità una volta che l'auto è passata.

Usate le luci lontane come guida

Potete usare le luci di posizione delle auto distanti come indicazione su dove va la strada. Non prendetele per oro colato, fra voi e l'auto 500 metri avanti ci potrebbe essere in mezzo una esse. E non crediate che, non essendoci luci che provengono dalla curva, lì non ci sia niente. L'idiota parcheggiato è sempre in agguato!

Visiera

È la parte più critica dell'equazione. Tenetela più pulita possibile, usate un antiappannante e magari anche un idrorepellente per avere una visuale più chiara possibile. Il minimo graffio o sporatura della visiera "spariranno" le luci del traffico in senso opposto, soprattutto se piove, per cui vale la pena di investire in una visiera nuova ogni anno.

Dove guardare

Come di giorno, non c'è un punto preciso dove guardare, ma in linea di massima se guardate al limite delle vostre luci va bene. I bordi della strada, la mezzera e (se ci sono) i catarifrangenti devono farvi da guida, ma oggetti più grandi (come gli alberi) vi possono essere più utili per farvi capire dove va la strada nella distanza. Tenete puliti anche i fari della moto.

Posizione in strada

Stare più o meno dove passa la ruota di un'auto più vicina alla mezzera. Vi permette di avere un buon margine di manovra nel caso la curva si rivelasse diversa da quello che vi aspettate.

L'APPROCCIO MENTALE

Che diavolo ho in testa?

Mettete la testa a posto e vi godrete il viaggio in qualunque condizione

Dovreste pensare "non vedo abbastanza" - devo rallentare. Le informazioni visive a mia disposizione sono ridotte, ho bisogno di più tempo per capire cosa mi sta succedendo attorno." Tutto qui. È facile farsi prendere dal panico ed

esagerare le reazioni al buio, specialmente se il faro ha la brutta abitudine di ridurre la distanza a cui illumina quando entrate in curva. Se non riuscite a vedere abbastanza non vi preoccupate, rallentate finché non vi sentiti sicuri e basta. È molto facile bloccarsi

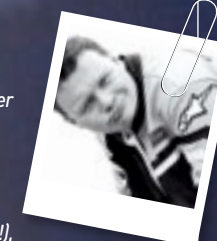
Le Dritte della Ciurma



Kenny
"Il miglior consiglio che abbia ricevuto per la guida notturna? 'Rallenta!'. Rende tutto più facile e meno stressante. Facevo avanti e indietro dal lavoro su una moto

nera, con casco nero, giacca nera, guanti e anche stivali neri. Dopo l'ennesimo incidente schivato per miracolo, ho deciso di passare a qualcosa di più luminoso. Fa meno figo, ma è meglio che finire in ospedale.

Per quanto riguarda la guida, muovo costantemente lo sguardo fra la mezzera e il bordo, e quando vengo abbagliato dai fari guardo il bordo della strada per riprendere subito l'orientamento."



Alan

"Avendo vissuto per anni in un posto dove alle 4 di pomeriggio fa buio per 11 mesi all'anno (la Scozia!),

la cosa che ho imparato per prima quando facevo il pony è tenere pulito il faro anteriore. Lo sporco invernale si accumula in un attimo, e basta poco a penalizzare incredibilmente la proiezione. Se i fari della vostra moto fanno schifo, lampadine diverse possono aiutare. Cercate su internet, nei forum riservati ai possessori del vostro stesso modello: si trovano ottimi consigli."



Aigor

"Adoro girare in moto con le visiere scure o a specchio, ma non appena scatta l'ora legale mi ritrovo sempre come un fesso a non vedere niente dalle 5 di sera, solo

per la mia fissazione di sembrare più figo. Alla fine mi sono deciso a cambiare abitudini, e ormai da ottobre a marzo uso solo visiere chiare, ben pulite, trattate con prodotti anti-pioggia e dotate di antifog. Di sicuro faccio meno scena, ma almeno riesco ad accorgermi in tempo anche dei soliti automobilisti sbadati che si ricordano di accendere i fari solo 20 minuti dopo essere partiti."

in situazioni di panico al buio, roba da coniglio illuminato dai fari.

Non vi impanicate, non fissate il fattore di rischio: guardate altrove, verso la via d'uscita dal problema, e avrete ottime possibilità di cavarvela agevolmente.